



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Lombardia
nel secondo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

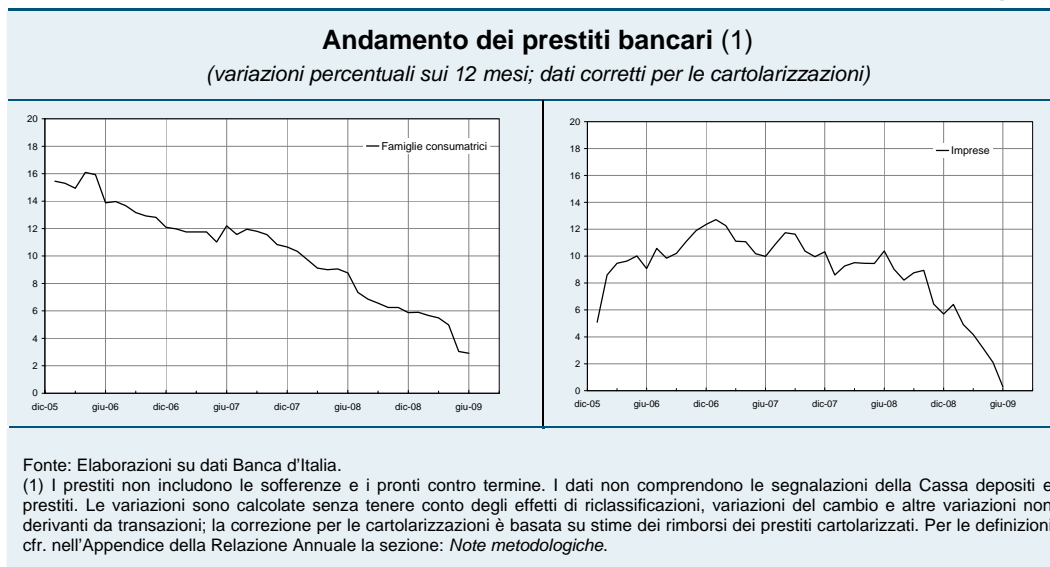
L'andamento del credito in Lombardia nel secondo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Milano della Banca d'Italia – Via Cordusio, 5 - 20123 Milano – tel. 02 724241

Il finanziamento dell'economia

Nel secondo trimestre del 2009, per la prima volta dall'inizio della crisi, il tasso di crescita dei prestiti bancari alla clientela lombarda è divenuto negativo (-0,2 per cento nel mese di giugno, 3,4 per cento nel marzo scorso; tav. a1). La variazione è invece rimasta ancora positiva, seppure in rallentamento, nella media nazionale. L'andamento nella regione è riconducibile alla dinamica flettente dei prestiti alle società finanziarie, già rilevata nello scorso trimestre, e alla forte contrazione registrata nel settore manifatturiero (tav. a2). Gli altri comparti produttivi, in particolare i servizi, sono stati interessati da una decelerazione dei prestiti, che tuttavia hanno continuato a crescere. Il ritmo di espansione, sui dodici mesi, dei finanziamenti alle imprese più grandi si è significativamente ridotto (dal 4,8 registrato nel marzo scorso allo 0,4 per cento di giugno), mentre la crescita per le piccole imprese si è attestata all'1,0 per cento, come nel trimestre precedente. Nello stesso periodo, sono risultati in rallentamento anche i finanziamenti alle famiglie consumatrici (dal 5,5 di marzo al 2,9 per cento di giugno).

Figura 1



I tassi di interesse sui prestiti a breve termine a favore della clientela residente in Lombardia sono scesi al 4,7 per cento a giugno (tav. a6). Anche il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è ulteriormente diminuito nel trimestre, al 3,6 per cento. Entrambi si confermano inferiori al dato medio nazionale.

Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione ha segnato, a giugno, un ulteriore incremento (all'1,3 per cento, dall'1,0 del trimestre precedente; tav. a3). Il peggioramento è stato determinato dalla componente relativa alle imprese, per le quali le insolvenze sono salite all'1,8 per cento dei finanziamenti. Un lieve deterioramento è stato registrato anche per i finanziamenti alle famiglie consumatrici.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a giugno, i depositi bancari delle famiglie e delle imprese sono cresciuti del 5,3 per cento (6,3 per cento nel marzo scorso), lievemente al di sotto della variazione rilevata per l'Italia (tav. a4). Il tasso di espansione dei depositi delle famiglie è stato più elevato della media regionale; un incremento è stato registrato anche per le giacenze delle imprese.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi, corretti per le cartolarizzazioni)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Set. 2008	9,6	6,6	8,8
Dic. 2008	5,7	5,9	5,7
Mar. 2009	3,4	5,5	4,2
Giu. 2009	-0,2	2,9	0,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi			
Set. 2008	8,6	7,2	7,8	9,2	4,2	9,3
Dic. 2008	5,7	5,3	6,2	5,6	0,5	6,5
Mar. 2009	4,3	0,5	2,7	6,2	1,0	4,8
Giu. 2009	0,5	-4,5	2,0	1,5	1,0	0,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	0,8	0,9	0,9
Dic. 2008	0,9	0,9	1,1
Mar. 2009	1,0	1,1	1,3
Giu. 2009	1,3	1,2	1,8

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte; le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	8,3	24,4	12,9
Dic. 2008	8,4
Mar. 2009	6,3
Giu. 2009	5,3
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	11,5	24,6	16,2
Dic. 2008	12,7
Mar. 2009	10,1
Giu. 2009	6,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	253	256	253
di cui: <i>con sede in regione:</i>	187	190	188
<i>banche spa (1)</i>	73	74	71
<i>banche popolari</i>	7	6	5
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	48	47
<i>filiali di banche estere</i>	59	62	65
Sportelli operativi	6.247	6.453	6.715
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	4.396	3.815	3.618
Comuni serviti da banche	1.161	1.164	1.177

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	6,77	6,71	5,10	4,72
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,29	5,58	4,12	3,56
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,07	2,06	1,13	0,61

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.